

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 100 del 02 febbraio 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "recupero e sistemazione strade rurali" da realizzarsi in loc. Case Vecchie - proposto dal Comune di Casaletto Spartano (SA).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 20.11.2007 prot. n. 4742, acquisita al prot. n° 1021621 in data 30.11.2007, il Comune di Casaletto Spartano (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "recupero e sistemazione strade rurali" da realizzarsi in loc. Case Vecchie;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5.05.2008, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni della Soprintendenza BBAASS, STAP Foreste di Salerno, Comunità Montana del Bussento e Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano di seguito indicate:

- rivestire le opere di contenimento esistenti in pietra locale, non squadrate con giunti incassati;
- non realizzare il manto in conglomerato bituminoso nel tratto che va dal picchetto 9 a q. 621.60 al picchetto 19 a q. 585.00 in quanto in presenza di una sede praticamente inesistente. In alternativa occorrerà realizzare una pavimentazione in misto stabilizzato anche con ricorsi trasversali in pietra di contenimento ovvero conglomerato cementizio con consistente carica di inerti a spigolo arrotondato di adeguata granulometria;
- i lavori di movimento terra devono essere limitati a quelli in progetto ed il materiale di risulta non utilizzabile in loco deve essere allontanato e depositato in discarica opportunamente autorizzata;
- le acque piovane e quelle sub-superficiali vanno raccolte attraverso strati drenanti e con tubi drenanti in PVC del diametro di 15 cm, così come rappresentato nei particolari A-B della planimetria

“particolari costruttivi” e successivamente convogliate negli impluvi naturali esistenti. Ciò ad evitare che il loro mancato allontanamento possa essere causa di dissesti;

- nel caso in cui si renda necessario demolire i muri di pietra a secco esistenti, gli stessi dovranno essere ricostruiti con la medesima tecnica e materiali. In considerazione della modesta velocità di progetto della strada, si ritiene non indispensabile la realizzazione della barriera stradale prevista, tuttavia nel caso in cui gli approfondimenti di progetto dovessero dimostrarne l'assoluta necessità si prescrive di utilizzare una barriera rivestita in legno;

che il Comune di Casaleto Spartano (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 29.07.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 12.08.2009 prot. n° 722537;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5.05.2008, in merito al progetto “recupero e sistemazione strade rurali” da realizzarsi in loc. Case Vecchie, proposto dalla Comune di Casaleto Spartano (SA), con le prescrizioni della Soprintendenza BBAASS, STAP Foreste di Salerno, Comunità Montana del Bussento e Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano di seguito indicate:

- rivestire le opere di contenimento esistenti in pietra locale, non squadrate con giunti incassati;
- non realizzare il manto in conglomerato bituminoso nel tratto che va dal picchetto 9 a q. 621.60 al picchetto 19 a q. 585.00 in quanto in presenza di una sede praticamente inesistente. In alternativa occorrerà realizzare una pavimentazione in misto stabilizzato anche con ricorsi trasversali in pietra di contenimento ovvero conglomerato cementizio con consistente carica di inerti a spigolo arrotondato di adeguata granulometria;

- i lavori di movimento terra devono essere limitati a quelli in progetto ed il materiale di risulta non utilizzabile in loco deve essere allontanato e depositato in discarica opportunamente autorizzata;

- le acque piovane e quelle sub-superficiali vanno raccolte attraverso strati drenanti e con tubi drenanti in PVC del diametro di 15 cm, così come rappresentato nei particolari A-B della planimetria “particolari costruttivi” e successivamente convogliate negli impluvi naturali esistenti. Ciò ad evitare che il loro mancato allontanamento possa essere causa di dissesti;

- nel caso in cui si renda necessario demolire i muri di pietra a secco esistenti, gli stessi dovranno essere ricostruiti con la medesima tecnica e materiali. In considerazione della modesta velocità di progetto della strada, si ritiene non indispensabile la realizzazione della barriera stradale prevista, tuttavia nel caso in cui gli approfondimenti di progetto dovessero dimostrarne l'assoluta necessità si prescrive di utilizzare una barriera rivestita in legno;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visibile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi